

Vicino e visibile

La poesia che chiama la realtà col suo nome

VICINO E VISIBILE

■ La voce di Daniela Attanasio, una delle nostre poetesse più significative, negli anni si è fatta più diretta, aderente senza infingimenti alla realtà, schiettamente chiamata per nome; così nel suo ultimo «Vicino e visibile». Nel «niente del giorno» Attanasio si avvicina al corpo dei fatti, alla fibra elastica delle cose. A comincia-

re dalla casa, la strada, la piazza, le ordinarie occupazioni, in cui l'io si confonde inevitabilmente con l'altro e senza retorica se ne fa esempio. La poesia diventa allora un'esperienza di conoscenza, che ci confronta con le tracce dei nostri gesti. In un parlato composto e dotato di grande equilibrio, non è tanto la sapienza che rileva, quanto una sottocutanea consapevolezza.

Nicola Bultrini

POESIA «Vicino e visibile» (Nino Aragno Editore, 12 euro) di Daniela Attanasio. L'esperienza della poesia per conoscere